

D.C.C. n. ____ del 27 settembre 2023

OGGETTO: Primi interventi per la messa in sicurezza dei torrenti Maira e Mellea – Disposizione efficacia della “Variante semplificata” al P.R.G.C. ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e dell’art. 17 bis, comma 6, della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione _____

Richiamati i contenuti della D.C.C. n. 28 del 17 luglio 2023 ad oggetto: *“Primi Primi interventi per la messa in sicurezza dei torrenti Maira e Mellea - Approvazione progetto definitivo con contestuale adozione di “Variante semplificata” al P.R.G.C., ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e dell’art. 17 bis, comma 6, della L.R. n. 56/77 e s.m.i., comportante il vincolo preordinato all’esproprio”*.

Premesso che:

- Il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i. (Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità) prevede che l’opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale e che sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio (art. 8 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);
- Il bene è sottoposto al vincolo preordinato all’esproprio quando diventa efficace la variante al P.R.G.C. (Art. 9 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);
- Il Comune di Cavallermaggiore è dotato di P.R.G. formato ai sensi del TITOLO III della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con DGR 50-10773 del 27/01/1987;
- Il Comune di Cavallermaggiore ha inoltre modificato il proprio P.R.G. con alcune varianti strutturali e parziali, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;
- La Pubblica Amministrazione intende variare il proprio strumento urbanistico al fine di soddisfare necessità legate esclusivamente alla realizzazione di quattro puntuali interventi facenti capo ad una consistente opera pubblica di messa in sicurezza del tessuto edificato del capoluogo inerenti alle esondazioni dei torrenti Maira e Mellea divenuto urgente a seguito degli eventi verificatesi negli anni, nonché per l’impiego delle risorse economiche stanziare dai vari enti interessati. La natura delle modifiche che si intendono apportare al P.R.G.C. vigente è tale da consentire differenti iter di variante;
- La scelta dell’iter da seguire, valutata tra le diverse alternative perseguibili ed altrettanto idonee a conseguire il medesimo obiettivo, è stata fortemente condizionata dal fattore tempo in quanto risulta essere uno degli elementi fondamentali per dare corso alla effettiva realizzazione delle opere, legate a finanziamenti pubblici;
- Per la motivazione esposta, l’iter procedurale prescelto è quello di “Variante Semplificata” ai sensi dell’art. 19, del D.P.R. 327/01 e s.m.i. come richiamato anche dall’art. 17bis, comma 6 della L.U.R.. All’interno di tale disposto il legislatore ha voluto cercare di ricomprendere tutti i principali procedimenti di varianti agli strumenti urbanistici che non seguono un iter “classico” ma bensì derivano dall’applicazione di norme specifiche di settore o iter procedurali che non sono espressamente di carattere urbanistico. In questo modo, oltre ad avere un normato di riferimento di semplice ed immediata consultazione, ove poter fare riferimento, si è potuto stabilire e codificare in modo specifico alcuni iter che derivano da normative statali o sovraordinate di settore che, talvolta, creavano problematiche connesse alla loro applicazione in quanto non trovavano direttamente riscontro ed applicazione con le procedure regionali;
- La presente variante costituisce avvio delle procedure di imposizione di vincoli espropriativi di cui al D.P.R. 327/01 e s. m. ed i.;
- Preliminarmente all’adozione della presente variante è stata data comunicazione agli interessati con avviso dell’avvio del procedimento ai sensi del c. 1, art. 11 del D.P.R. 327/01 e s. m. ed i.; a seguito delle comunicazioni sono pervenute quattro osservazioni che non riguardano gli aspetti tecnico-progettuali e/o urbanistici (in quanto trattasi esclusivamente di aspetti di carattere economico), alle quali è stato dato riscontro;
- L’iter prescelto risulta essere assai semplificato in quanto a seguito dell’adozione della variante in sede di Consiglio comunale, assieme alla documentazione del Progetto dell’opera, si ha un periodo di pubblicazione di 15

giorni e successivi 15 giorni per osservazioni. Successivamente il, Consiglio Comunale dispone sull'efficacia della variante tenendo conto delle eventuali osservazioni pervenute; la variante diventa efficace con la pubblicazione sul B.U.R.;

- Altro aspetto da prendere in considerazione sono le ricadute che la procedura di V.A.S. può determinare sulla presente variante urbanistica. In particolare le disposizioni statali con il D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e quelle regionali con quanto previsto dalla L.U.R., precisano i casi in cui Piani o loro varianti debbono essere sottoposti a procedura di Valutazione (preventiva fase di verifica di assoggettabilità o direttamente in processo valutativo) o casi di esclusione. Per quanto riguarda le varianti "semplificate" (caso al quale ci si deve ricondurre per avere un riferimento all'interno della Normativa Urbanistica Regionale del D.P.R. 327/01, espressamente richiamato all'art. 17 bis, comma 6) queste sono, a seguito delle modifiche alla L.U.R. introdotte con la L.R. 3/2013 e la L.R. 17/2013, di norma assoggettate alla fase di Verifica di V.A.S. al fine di verificare le ricadute paesaggistico-ambientali delle previsioni di variante;
- Il Comune di Cavallermaggiore ha dato avvio al procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relativamente al Progetto di Variante Semplificata 2022 al P.R.G.C., come previsto dalla ex L.R. n. 40/1998 e s.m.i. (ora sostituita dalla L.R. n. 13/2023) e dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con nota Prot. n. 8266/2022 in data 21.07.2022;
- Con la suddetta nota PEC prot. n. 8266/2022 è stato richiesto ai su citati Enti il parere ambientale ai sensi del comma 2, art. 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed entro i termini stabiliti dalla normativa vigente sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sopra citati:
 - Provincia di Cuneo-Settore Presidio del Territorio-Ufficio Pianificazione, con nota acquisita al ns. Prot. n. 8954 del 10.08.2022 e successiva nota d'integrazione acquisita al ns. Prot. 8999 del 11.08.2022;
 - Regione Piemonte-Direzione Ambiente, Energia e Territorio-Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, con nota acquisita al ns. Prot. 9239 del 18.08.2022;
 - AIPO-Agenzia Interregionale per il fiume Po, con nota acquisita al ns. Prot. n. 9269 del 18.08.2022;
 - A.R.P.A. Piemonte-Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, con nota acquisita al ns. prot. n. 10337 del 19.09.2022;
- In data 02.03.2023 (prot. n. 2597) il Responsabile dell'Organo Tecnico in materia ambientale del Comune di Savigliano-Architetto Fabrizio MACAGNO ha provveduto a trasmettere il proprio provvedimento conclusivo di verifica assoggettamento V.A.S. ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 40/1998 e dell'art. 12 del D-Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in conformità con i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale ha ritenuto di escludere dalla procedura di valutazione la presente Variante semplificata, recepito con determina Area Tecnica-Edilizia Privata n. 82 del 19.04.2023;
- La variante urbanistica è stata redatta dalla Società di ingegneria "Tautemi associati srl" con sede in San Rocco Castagnaretta (CN);
- Per quanto riguarda gli aspetti geologici-geotecnici si rimanda ai contenuti dell'elaborato 22 "Relazione Geologica e Geotecnica del progetto definitivo redatto dallo Studio EDES firmati digitalmente dall'Ing. Bartolomeo Visconti, Ing. Chiara Palese e dal Geologo Mauro Castelletto.

Preso atto che:

- La variante è stata adottata con la sopra richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17/07/2023;
- Successivamente all'adozione della variante, la stessa è stata pubblicata sul sito informatico del Comune di Cavallermaggiore, all'albo pretorio on line (dal 09.08.2023 al 24.08.2023) nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente" e "Strumenti Urbanistici", per il deposito e pubblicazione ai sensi di legge;
- A seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti pubblici o privati, nei termini di legge;

Considerato che:

- l'argomento della variante è stato esaminato con parere "favorevole" dalla Commissione Urbanistica Comunale, nella seduta del 26.06.2023;

- la documentazione urbanistica è formata dai seguenti atti di seguito elencati che costituiscono parte integrante e sostanziale della delibera di adozione:
 - RELAZIONE;
 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE;
 - TAVOLA 1 – PROGETTO P.R.G.: TERRITORIO COMUNALE scala 1:5.000;
 - TAVOLA 2 – PROGETTO P.R.G.: CONCENTRICO scala 1:2.000;
 - TAVOLA 6 – PROGETTO P.R.G.: TERRITORIO COMUNALE CON SOVRAPPOSIZIONE CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA scala 1:5.000;
 - TAVOLA 7 – PROGETTO P.R.G.: CONCENTRICO CON SOVRAPPOSIZIONE CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA scala 1:2.000;

per quanto riguarda gli aspetti geologici-geotecnici si rimanda ai contenuti dell'elaborato 22 "Relazione Geologica e Geotecnica del progetto definitivo redatto dallo Studio EDES firmati digitalmente dall'Ing. Bartolomeo Visconti, Ing. Chiara Palese e dal Geologo Mauro Castelletto;

Preso atto degli interventi dei consiglieri comunali (allegato _____);

Visti:

- la L.R. 05.12.1977 n. 56 e succ. mod. ed int.;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327;
- il D.Lgs 18.04.2016 n. 50;
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Assunto ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs del 18 agosto 2000, il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in esame, rilasciato dal Responsabile Ufficio Tecnico/Urbanistica, come da prospetto allegato;

Con voti favorevoli n. __ (____), contrari n. __ (____), astenuti n. __ (____), espressi per alzata di mano da n. __ (____) Consiglieri presenti e n. __ (____) votanti;

D E L I B E R A

- 1) Di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di dare atto che a seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti pubblici o privati.
- 3) Di richiamare il progetto definitivo dell'opera pubblica, approvato con D.C nr 28 del 17/07/2023:
 - *Elaborato n. 0 ELENCO ELABORATI*
 - *Elaborato n. 1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA*
 - *Elaborato n. 2 COROGRAFIA E INQUADRAMENTO SU FOTO AEREE*
 - *Elaborato n. 3 INTERVENTO 1: PLANIMETRIA DI RILIEVO*
 - *Elaborato n. 4 INTERVENTO 3: PLANIMETRIA DI RILIEVO*
 - *Elaborato n. 5 INTERVENTO 4: PLANIMETRIA DI RILIEVO*
 - *Elaborato n. 6 INTERVENTO 1: PLANIMETRIA DI PROGETTO*
 - *Elaborato n. 7 INTERVENTO 1: SEZIONI DI PROGETTO*
 - *Elaborato n. 8 INTERVENTO 3: PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO*
 - *Elaborato n. 9 INTERVENTO 4: PLANIMETRIA DI PROGETTO*
 - *Elaborato n. 10 INTERVENTO 4: SEZIONI E PROFILO DI PROGETTO*
 - *Elaborato n. 11 PARTICOLARI COSTRUTTIVI E SEZIONI TIPO*
 - *Elaborato n. 12 PLANIMETRIA CATASTALE*
 - *Elaborato n. 13 ELENCO DITTE E COMPUTO DELLE INDENNITA'*
 - *Elaborato n. 14 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO*

- *Elaborato n. 15 QUADRO ECONOMICO DI SPESA*
 - *Elaborato n. 16 ELENCO PREZZI*
 - *Elaborato n. 17 ANALISI PREZZI*
 - *Elaborato n. 18 CAPITOLATO PRESTAZIONALE*
 - *Elaborato n. 19 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE*
 - *Elaborato n. 20 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA*
 - *Elaborato n. 21 RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA*
 - *Elaborato n. 22 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA*
 - *Elaborato n. 23 Conferenza dei servizi Verifica di assoggettabilità a VIA - INTEGRAZIONI PROGETTUALI*
 - *Elaborato n. 24 PLANIMETRIA RETICOLO IRRIGUO COMUNALE - ACCOSTAMENTO A SOLUZIONE G3A STUDIO AIPO*
 - *Elaborato n. 25 PLANIMETRIA RETICOLO IRRIGUO COMUNALE - ACCOSTAMENTO A SOLUZIONE G3B STUDIO AIPO*
- 4) di disporre l'efficacia della variante urbanistica, denominata "Variante Semplificata ai sensi della procedura "semplificata" di cui all'art. 19 del D.P.R. 327/2001 come recepita all'art. 17 bis, comma 6, della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., formata dagli atti di seguito elencati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- Allegato A - RELAZIONE;
 - Allegato B - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE;
 - Allegato C - TAVOLA 1 – PROGETTO P.R.G.: TERRITORIO COMUNALE scala 1:5.000;
 - Allegato D - TAVOLA 2 – PROGETTO P.R.G.: CONCENTRICO scala 1:2.000;
 - Allegato E - TAVOLA 6 – PROGETTO P.R.G.: TERRITORIO COMUNALE CON SOVRAPPOSIZIONE CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA scala 1:5.000;
 - Allegato F - TAVOLA 7 – PROGETTO P.R.G.: CONCENTRICO CON SOVRAPPOSIZIONE CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA scala 1:2.000.
 - Allegato G - Elaborato 22 "Relazione Geologica e Geotecnica del progetto definitivo redatto dallo Studio EDES firmati digitalmente dall'Ing. Bartolomeo Visconti, Ing. Chiara Palese e dal Geologo Mauro Castelletto;
- 5) di dare atto che la variante urbanistica ha richiesto l'attivazione della verifica di assoggettabilità alla VAS in quanto non rientra tra i casi di esclusione dal processo di valutazione secondo quanto in premessa precisato, e la verifica di assoggettabilità si è conclusa con il provvedimento di esclusione della fase di Valutazione, da parte dell'Organo Tecnico, acquisito al prot. n. 2597 del 02.03.2023.
- 6) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le previsioni del P6.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale).
- 7) la presente variante costituisce avvio delle procedure di imposizione di vincoli espropriativi di cui al D.P.R. 327/01 e s. m. ed i..
- 8) di dare ogni più ampio mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, ad ottemperare tutti gli obblighi previsti dall'art. 17 bis, comma 6, della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e succ. mod. ed int..

Successivamente con separata votazione che riporta il seguente risultato: voti favorevoli n. ---- (-----), contrari n. ---- (-----), astenuti n. ---- (-----), espressi per alzata di mano da n. --- (-----) Consiglieri presenti e n. ---- (-----) votanti, il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere alla costituzione della nuova convenzione per la "Gestione in forma associata delle Politiche di Sviluppo dell'Area", ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D.L.gs. 267/2000.